

ENERGHIA, Per famiglie sarde protocolli ed emendamenti, per immigrati risorse per inclusione sociale e lavorativa

Date : 9 ottobre 2017



La **Regione Sardegna**, tramite l'assessore della Sanità **Luigi Arru**, ha firmato il 7 ottobre scorso ad **Alghero**, in occasione del 1° Festival della Famiglia, un protocollo d'intesa con la *Provincia Autonoma di Trento* per condividere una sorta di **supporto e tutoraggio nell'elaborazione di politiche familiari**, con appunto la *Provincia di Trento* che è pioniera nello sviluppo di **politiche a favore della famiglia**. L'assessore **Arru** ancora non si rende conto che i **protocolli non bastano più** ma che bisognerebbe passare ai **fatti concreti**, come ad esempio **interventi di sostegno ai redditi delle famiglie** nella forma di **sgriavi fiscali e sistemi tariffari di vantaggio**, quali sconti sui mezzi di trasporto, sulle mense scolastiche e così via.

Ben maggiore sensibilità, **Arru** ha mostrato nel destinare, con la Giunta di cui fa parte, risorse pubbliche (*europee e regionali*) per **creare sbocchi lavorativi e di "inclusione sociale" di chi cittadino italiano non è, ovvero gli immigrati**, come se i sardi avessero ormai risolto i problemi economici ed occupazionali. **Arru** dovrebbe infatti sapere che secondo i dati *Istat* del 2016, i **cittadini sardi senza occupazione sono 522.300 unità**, ovvero il 52,89% della popolazione in età lavorativa. **Ben 11 milioni di euro per creare l'inclusione sociale e lavorativa dei cittadini stranieri**, nessun intervento, invece, per chi è Sardo ed è discriminato nella sua terra, come ad esempio le **famiglie numerose**, che fin dai tempi della *Giunta Soru* si erano viste assegnare il cosiddetto "**bonus famiglie numerose**", una somma variabile *da 1.000 a 5.000 euro* per anno, per ogni figlio a carico da 0 a 25 anni, a partire dal quarto figlio fino al contributo massimo in caso di famiglie con otto figli.

Sul fronte trasporti, il *Consiglio regionale*, lo scorso 29 marzo 2017, aveva approvato all'unanimità un emendamento con cui venivano stanziati **600.000 euro** in Finanziaria per permettere **agevolazioni ai**

minori e alle famiglie numerose per l'utilizzo dei mezzi pubblici delle aziende di trasporto cittadino e regionale. Il provvedimento doveva consentire di far viaggiare gratis sui mezzi di trasporto pubblico i minori di 14 anni, accompagnati da un familiare in possesso di un biglietto o abbonamento, e prevedeva sconti del 20% alle famiglie che acquistavano più abbonamenti, sino alla completa gratuità dalla terza tessera in poi. Anche **di questo provvedimento si sono perse le tracce**. Viene da pensare che le somme necessarie per attuarli siano andati a finanziare interventi per cittadini stranieri, col fine ultimo di scatenare una **guerra tra poveri** in cui la politica sguazza per conquistare così ancora più potere.

Energhia

(admaioramedia.it)